

Itinerari tiepoleschi a 250 anni dalla morte

Il programma è stato curato da Itineraria, tra arte, musica ed enogastronomia



«Il sacrificio di Isacco» di Tiepolo

«Ciel

«Ciel e le terre di Tiepolo» è il suggestivo titolo del progetto elaborato da Itineraria come omaggio al pittore veneziano Giambattista Tiepolo (1696-1770) nel 250° della morte avvenuta a Madrid. Gli incontri sono iniziati a Udine il 5 settembre e termineranno sabato 5 dicembre nella stessa città dando un segnale di ripartenza per quel turismo culturale, fortemente danneggiato dalla

pandemia, di cui Itineraria fondata nel 1993, è un elemento importante.

Ogni appuntamento è composto di tre momenti: un incontro d'arte con relativa visita guidata, un approfondimento di un particolare argomento e una degustazione enogastronomica cui si aggiungeranno concerti dei conservatori regionali. Insieme alla figura di Tiepolo, saranno ricordati anche l'agronomo Antonio Zanon, il musicista piranese Giuseppe Tartini, il poligrafo Jacopo Stellini, tutti mancati nel 1770, cui si aggiungeranno lo scultore Jacopo Torretti e il compositore Jacopo Tomadini, di cui ricorre il 200° della nascita. Ciò ha permesso di costruire un itinerario che toccherà tutto il territorio regionale. Prossimi appuntamenti: sabato 12 settembre nel Museo Diocesano di Udine, decorato da spettacolari affreschi tiepoleschi, e 19 settembre ai Musei civici del Castello di Udine. Si andrà poi a San Daniele (26 settembre), San Vito al Tagliamento (3 ottobre), Villa Manin di Passariano (10 ottobre), Tolmezzo (24 ottobre), Gorizia (7 novembre), Trieste (14 novembre) per poi tornare a Udine (17 ottobre, 21 novembre e 5 dicembre).

G.B.